



Rieti, 13 Luglio 2017

A Sua Eccellenza Sig. Prefetto
della Provincia di
RIETI

E per conoscenza
Alle Segreterie Generali
Alle Segreterie Nazionali
Alle Segreterie Regionali
OO.SS.

Oggetto: Problematiche Casa Circondariale di Rieti – Richiesta incontro.

Illustrissimo Signor Prefetto;

Le scriventi OO.SS. del Corpo di Polizia Penitenziaria, si trovano costrette a chiedere un Suo intervento in merito alle problematiche in termini di sicurezza in cui versa l'Istituto Penitenziario Cittadino, dovute in particolar modo alla cronica, quanto sostanziosa, carenza di personale di polizia penitenziaria.

Tale richiesta viene avanzata in quanto nonostante numerose richieste poste dalle scriventi OO.SS. all'Amministrazione Penitenziaria, sia a livello locale che regionale, per la risoluzione delle suddette problematiche, queste non hanno avuto alcun riscontro positivo.

A seguito di recenti incontri sindacali avuti con la Direzione della C.C. di Rieti, siamo stati messi a conoscenza da quest'ultima che il Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise avrebbe, altresì, richiesto di razionalizzare il lavoro straordinario con contestuale promessa di un sostanzioso incremento di unità di polizia penitenziaria.

Ill.mo Sig. Prefetto, a seguito di quanto riferitoci dalla Direzione della C.C. di Rieti, a partire dal 28 Giugno 2017 abbiamo proclamato **LO STATO DI AGITAZIONE** con interruzione delle relazioni sindacali e contestuale richiesta di convocazione da parte del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, in quanto riteniamo che quanto promesso sia l'ennesimo tentativo posto in essere dall'Amministrazione di eludere l'oramai cronico problema di carenza di personale, continuando di fatto a “costringere l'attuale organico in forza all'istituto a turni estenuanti mettendo a repentaglio la propria incolumità fisica, visti anche i recenti eventi critici accaduti”.

Pertanto, si potrebbe dire... **Oltre il danno la beffa!!**

Infatti a partire dall'evento sismico dell'agosto scorso, che ha colpito tutto il Centro Italia, in particolare la Provincia di Rieti, l'Amministrazione si è rivelata "Sorda" e poco "Attenta" alle esigenze proprie del personale, anche con risvolti in termini di sicurezza, ma nel contempo ha ritenuto opportuno aumentare a dismisura la popolazione detenuta dall'allora 325 utenti fino ad oggi che superano i 370.

A dimostrazione di ciò, il Provveditore Regionale con nota del 07 luglio u.s., pur sottoscrivendo di aver provveduto a richiedere l'intervento del Dipartimento per l'invio di altro personale, non ha ritenuto convocarci per un tavolo di confronto.

P.Q.M.

Chiediamo, a tutela dell'Ordine e la Sicurezza sia dell'Istituto che della Città di Rieti, nonché a tutela dei diritti del personale del Corpo, chiediamo **UN INCONTRO URGENTE CON LA S.V. ILL.MA**, per poter al meglio rappresentarLe tutto quanto sopra, affinché la S.V.Ill.ma possa intercedere con i vertici dell'Amministrazione Penitenziaria per la risoluzione delle problematiche.

In attesa di Cortese riscontro alla presente, le scriventi confermano la nostra attuale posizione con;

- 1. LO STATO DI AGITAZIONE CON AFFISSIONE DELLE BANDIERE**
- 2. SOSPENSIONE DI TUTTE LE RELAZIONI SINDACALI.**
- 3. EVENTUALI INIZIATIVE DI PROTESTA**

L'occasione è gradita per PorgerLe Distinti saluti.

Le organizzazioni Sindacali Provinciali e Territoriali.

SAPPE	OSAPP	UILPA	SINAPPE	USPP	CISL	CNPP	CGIL
MASCIA	SPOGNARDI	FARACI	ANSINI	GIANCAMILLI	FERRIERO	LANDOLFI	DI DOMENICO

